

Cristina Barsantini

fotografie di Nicola Ughi

Pisa nell'anima

ventitré interviste

edizioni ets



www.edizioniets.com

Fotografie ©Nicola Ughi

Foto a pag. 48: ©famiglia Farnesi

Foto a pag. 80 e a pag. 135: ©Andrea Palummo

© Copyright 2013

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19,

I-56126 Pisa, Italy

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019

Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-8846738042

Sono molti anni che ho in mente di raccontare la mia Pisa, ma mi mancava la chiave giusta per farlo. Perché non riesco a raccontare l'amore che ho per la mia città? mi sono sempre chiesta. La risposta l'ho trovata dopo molto tempo, ripercorrendo con la memoria il modo col quale, da ragazza, Pisa mi si è presentata: a modo suo, lentamente e con grazia.

Io sono nata a Marina di Pisa. Conobbi la sua "sorella maggiore" nel momento in cui iniziai a frequentare il liceo classico. Arrivavo col pullman, e nell'imboccare la via Benedetto Croce per andare a scuola ebbi per la prima volta una sensazione, quella di essere "fuori" da casa mia. Fu una sensazione che col tempo si dileguò: Pisa mi ha accolto presto. Ma fu anche la mia prima crescita. Ed è proprio da questa parola che ho iniziato a trovare la chiave giusta per raccontare "la mia Pisa".

Infatti, Pisa è una città fortemente caratterizzata per essere un centro di studio e di ricerca di primissimo ordine: è quindi naturalmente un luogo di arrivo e partenza. Attrae persone per studiare, e proietta laureati nei posti più disparati, sia geograficamente che professionalmente. Ho pensato quindi che il sapore vero della mia città – o almeno uno dei suoi sapori fondamentali – potesse provenire soltanto attingendo a una rosa di persone che prima di tutto rappresentasse bene una caratteristica fondamentale che i vari pisani che abitano a Pisa hanno. Infatti, la città è un agglomerato di persone che vi sono nate e poi sono partite; di persone che vi sono arrivate e poi lì si sono stabilite. Tutte con storie diverse, ma tutte accomunate da una parola chiave: crescita. Tutte, cioè, hanno un ricordo... con una valigia in mano e tanta nostalgia alle spalle, o tanto entusiasmo davanti. Non importa in quale direzione andassero, e quella valigia – vera o metaforica, e sempre legata ai ricordi più belli della gioventù – è l'oggetto che ci accomuna tutti: è la "partenza" dalla quale possiamo cogliere qualcosa di profondo e schivare lo schematismo delle guide o l'erudizione dei saggi; la chiave, appunto, che ci permette di scovare un sapore importante, necessario per entrare nella nostra bella città.

Mi sono quindi guardata in giro, e ho selezionato ventitré persone da intervistare – alle quali ho aggiunto 'furtivamente' due aiutanti speciali, Dante e Leopardi – che, insieme, potessero raccontare la loro Pisa: una Pisa che se guardo allo specchio... ecco che scopro essere anche "la mia Pisa".

Cristina Barsantini

Massimo Augello
Andrea Bocelli
Stefano Bottai
Maria Chiara Carrozza
Giovanni Battista Cassano
Paolo Conticini
Mauro Del Corso
Roberto Farnesi
Marco Filippeschi
Giovanni Galli
Gina Giani
Enrico Letta
Marco Malvaldi
Dario Marianelli
Cristiano Militello
Franco Mosca
Sauro Pasini
Andrea Piccaluga
Andrea Pieroni
Simone Rugiati
Grazia Salimbeni
Salvatore Settis
Marco Tardelli